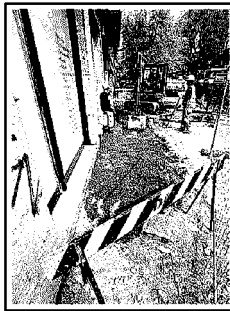


Il caos incentivi

IL COMUNE LASCIA SOLI I COMMERCianti VESSATI DAI CANTIERI M4

di MASSIMO COSTA

■ ■ ■ Il grido di allarme dei commercianti danneggiati dai cantieri M4 è uno dei dossier che finirà presto sul tavolo del neosindaco Beppe Sala. Ci auguriamo che non perda tempo come i suoi predecessori e metta fine al pastrocchio dei bonus: dopo uno stanziamento striminzito dell'assessore al Commercio Franco D'Alfonso, il consiglio comunale (su imput dell'opposizione) ha chiesto e ottenuto di alzare a 5 milioni gli incentivi per le imprese danneggiate. Il problema è il metodo con cui il Comune ha deciso di distribuire i fondi: il primo bando è scaduto pochi giorni fa, ma riguardava solo chi ha fatto ristrutturazioni negli ultimi anni. Tutti gli altri, ovviamente, subiscono gli stessi disagi ma non hanno potuto partecipare. I negozianti



Via Foppa [Ftg]

ostaggio di ruspe e cantieri, poi, dovrebbero decidere entro fine agosto se andarsene (e incassare un indennizzo doppio) oppure restare in apnea fino al 2021, data prevista per la fine dei lavori (se non ci saranno altri intoppi).

Lo diciamo senza alcun dubbio: la nuova metropolitana è un'opera fondamentale. Secondo i progetti originali doveva essere già finita: il problema è che si è partiti tardi, non che si sia partiti con i cantieri. Allo stesso tempo, però, Palazzo Marino deve fare uno sforzo in più per tutelare le imprese che si trovano i cantieri a un metro dalle vetrine. Innanzitutto dare più tempo ai commercianti per decidere che fare, quindi allargare (come chiede anche **Concommercio**) la platea di attività che possono concorrere a ricevere i bonus. Già sul Seveso il Comune aveva deluso le aspettative di molte imprese danneggiate dalle ultime esondazioni. Sulla M4 Sala agisca subito: se vuole rilanciare l'occupazione, come ha promesso in campagna elettorale, faccia di tutto per non far chiudere centinaia di attività lungo i cantieri M4.

